



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi della TUSCIA |
| Nome del corso in italiano | Scienze della montagna (<i>IdSua:1594462</i>) |
| Nome del corso in inglese | Mountain Sciences |
| Classe | L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/-scienze-della-montagna-cittaducale-/articolo/presentazione10 |
| Tasse | http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |



Referenti e Strutture

| | |
|--|--|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | PAGNOTTA Mario Augusto |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di Corso di Studio |
| Struttura didattica di riferimento | Scienze Agrarie e Forestali (Dipartimento Legge 240) |

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|----|-----------|-------|---------|-----------|------|----------|
| 1. | APOLLONIO | Ciro | | PA | 1 | |
| 2. | CONTARINI | Mario | | RD | 1 | |

| | | | | |
|----|------------|---------------|----|---|
| 3. | DI FILIPPO | Alfredo | PA | 1 |
| 4. | FOCHETTI | Andrea | RD | 1 |
| 5. | LIBURDI | Katia | PA | 1 |
| 6. | MADONNA | Sergio | RU | 1 |
| 7. | MAZZAGLIA | Angelo | PA | 1 |
| 8. | PAGNOTTA | Mario Augusto | PA | 1 |
| 9. | VESSELLA | Federico | ID | 1 |

Rappresentanti Studenti

Fornari Riccardo riccardo.fornari@studenti.unitus.it 3458795827
Murino Leonardo leomurino98@gmail.com;
leonardo.murino@studenti.unitus.it 3311085772
Salza Tommaso t.salza99@gmail.com; tommaso.salza@studenti.unitus.it
0641206140

Gruppo di gestione AQ

Antonio D'Onofrio
Alfredo Di Filippo
Patricia Gutierrez
Angelo Mazzaglia
Mario Augusto Pagnotta
Gianluca Piovesan
Tommaso Salza
Federico Vessella

Tutor

Alfredo DI FILIPPO
Sergio MADONNA
Mario Augusto PAGNOTTA
Ciro APOLLONIO
Angelo MAZZAGLIA
Katia LIBURDI
Mario CONTARINI



Il Corso di Studio in breve

29/05/2020

Il Corso di laurea in Scienze della Montagna nasce dall'aggiornamento complessivo dell'offerta formativa dell'Università della Tuscia nella classe L-25. In particolare il corso di laurea interessa la sede distaccata di Rieti con l'obiettivo di diversificare definitivamente il percorso didattico proposto dall'Ateneo viterbese nella sede reatina rispetto a quello presente a Viterbo e, allo stesso tempo, di offrire al mondo del lavoro una nuova figura di laureato, con competenze specifiche per intervenire a livello di analisi e gestione su quei vasti territori montani che oggi risultano in parte marginali, ma che nell'immediato futuro potrebbero divenire il teatro di importanti trasformazioni nel nostro Paese e rappresentare il terreno di coltura per una nuova imprenditorialità.

Le ragioni alla base di un corso in Scienze della Montagna derivano da un'attenta analisi di ciò che sta avvenendo nei territori montani a livello internazionale, nazionale e locale. Nello scenario mondiale i problemi fondamentali che riguardano le aree di montagna sono almeno tre. Il primo aspetto è quello legato al dissesto e alla erosione e

desertificazione dei suoli. Il fenomeno che, interessa drammaticamente anche il nostro Paese, determina una costante riduzione delle superfici coltivabili con enormi ripercussioni sulle economie locali sia per via diretta che indiretta (industrie di trasformazione, trasporti, turismo, salute e benessere, ecc.). Il secondo è connesso con i cambiamenti climatici in atto che in un arco temporale di 50 anni vedono un incremento delle temperature medie che potrebbe essere non inferiore a 2°C. Una prevedibile conseguenza è la profonda modificazione degli attuali ambienti montani. Gli assetti faunistici e vegetazionali muteranno sia in termini qualitativi con una possibile riduzione della biodiversità (scomparsa delle specie meno termofile), sia sul piano distributivo con lo spostamento verso l'alto delle specie e popolazioni termofile. Ciò potrebbe aumentare, come già sembra profilarsi, gli episodi di dissesto idrogeologico, ma anche incidere profondamente sull'economia dei territori montani (contrazione del turismo invernale, cambiamento dell'agricoltura e della zootecnia, ecc.). Il terzo aspetto, di solito trascurato, riguarda l'incremento demografico a livello planetario. Le ultime proiezioni in materia smentiscono categoricamente i più ottimistici modelli prodotti negli anni passati e mostrano che per la fine del secolo la popolazione mondiale raggiungerà un numero compreso tra 9.6 e 12.3 miliardi di abitanti, più di quanti possano essere mantenuti con le produzioni agricole attuali. Necessariamente, quindi, la pressione sulla zone montane finirà con l'accentuarsi. Inoltre, l'incremento demografico interesserà soprattutto l'Africa con connesso rapido e massiccio aumento dei flussi migratori verso l'Europa.

Anche a livello nazionale i primi fenomeni da considerare sono quelli connessi con le dinamiche demografiche e le conseguenti politiche economiche, sociali e di attenzione all'ambiente. Pur essendo il territorio nazionale per il 54.3 % montano, vede una popolazione residente che, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, è progressivamente diminuita ed oggi risulta di poco superiore al 12 %. D'altra parte, dopo il grande spopolamento delle aree montane alpine e, soprattutto, appenniniche degli anni Cinquanta-Settanta del secolo scorso il processo si è diversificato. Mentre nell'Italia settentrionale si è osservata un'inversione di tendenza e nell'ultimo decennio i dati Istat indicano un ritorno della popolazione sulle montagne, in quella centrale e, ancor di più, meridionale i residenti nelle zone montane sono ancora in diminuzione con percentuali che nell'ultimo decennio, sono state spesso superiori al 10%. Le conseguenze di questa 'mancanza di presidio' sono, da un lato la sempre minore manutenzione dell'ambiente con gli esiti a tutti noti, dall'altro la perdita di valore economico dei territori montani con progressivo invecchiamento e impoverimento delle popolazioni ancora residenti.

L'Italia centrale e, nello specifico, il territorio reatino rappresentano in maniera paradigmatica questi processi: l'abbandono delle attività agricole e della trasformazioni dei prodotti della terra, la deindustrializzazione dell'area reatina innescata dalla cessazione della Cassa del Mezzogiorno ed esplosa negli ultimi anni a causa della recente e grave crisi economica, la caduta del turismo invernale (Monte Terminillo) per l'accorciamento del periodo di innevamento e la contemporanea crescita di altri centri di villeggiatura invernale hanno generato una condizione di grave disagio se non sofferenza per la popolazione locale. Il fenomeno si riproduce in gran parte dell'Umbria, in Abruzzo, Molise, Frusinate, Irpinia, ecc., e il primo sintomo è rappresentato dalla mancanza di fiducia nel futuro delle giovani generazioni che si traduce in demotivazione verso lo studio e il lavoro e, quindi, nell'abbandono del territorio nativo.

Tutte queste considerazioni, la richiesta della classe dirigente locale di rendere l'offerta formativa universitaria in Sabina ancor più aderente alle necessità del territorio hanno portato a riconoscere in un corso dedicato all'ambiente montano la migliore risposta alle necessità di creare figure professionali innovative e in grado di rispondere alle nuove esigenze che si stanno profilando sul mercato del lavoro. Scienze della Montagna, infatti, presenta i tratti di un corso di laurea innovativo che, come verrà dettagliatamente descritto nei paragrafi successivi, è stato attentamente calibrato per contribuire allo sviluppo del territorio della montagna peninsulare italiana e, più ampiamente, mediterranea.

Peraltro, dalle indagini svolte preliminarmente alla progettazione del corso è emerso che Scienze della Montagna avrebbe carattere quasi di unicità nel panorama universitario globale. Infatti, sembra che ad oggi siano attivi solamente un Corso di laurea in Environmental Science in Mountainous Areas presso l'Università di Shinshu, in Cina, una Summer school in Mountain Science presso l'università dell'Idaho, negli USA, un corso in Mountain Studies presso l'Università di Alberta, in Canada, e un Master in Environmental Management of Mountain Areas (EMMA) proposto in lingua tedesca dall'Università di Innsbruck in collaborazione con quella di Bolzano. A questi va aggiunto quella che probabilmente è l'iniziativa più interessante per il settore: il corso di laurea in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano, offerto dall'Università di Milano presso la sede distaccata di Edolo (BS). Detto corso risulta un'iniziativa di notevole interesse per il territorio alpino come dimostrato dalle numerose attività che sono nate intorno al percorso universitario curriculare e dal notevole numero di studenti che riesce ad attrarre (76 nell'ultimo anno).

In definitiva, lo scopo del corso di laurea in Scienze della Montagna è la formazione di un laureato con elevate capacità analitiche, progettuali e gestionali del territorio montano e delle sue risorse, con particolare riferimento alla conservazione dell'ambiente naturale e della sua biodiversità, alla gestione sostenibile delle risorse agro-forestali e zootecniche e alla valorizzazione del turismo e dei prodotti locali.

Per il conseguimento del titolo è necessario avere acquisito nel corso del triennio 180 CFU superando 17 esami (più le

AFS), una prova di lingua inglese, un periodo di tirocinio, anche all'estero, e una prova finale.

Il laureato in Scienze della Montagna è in possesso dei requisiti necessari per risultare una figura professionale immediatamente spendibile sul mercato del lavoro, ma, nel contempo, possiede le specifiche basi scientifiche e culturali per accedere ad un corso di laurea magistrale. In tal senso, Scienze della Montagna è progettato per trovare il naturale proseguimento nel corso di laurea magistrale in vari corsi di secondo livello e, in particolare, Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale e difesa del Suolo offerto dalla stessa Università della Toscana;

Sulla base delle competenze acquisite nel corso universitario e del titolo conseguito, il laureato in Scienze della Montagna può trovare sbocchi lavorativi presso i Carabinieri Forestali, i Ministeri, le Regioni, gli Enti Parco e Aree protette, le Comunità Montane, le Industrie, gli Studi di progettazione e consulenza e le imprese, in particolare quelle che operano nei territori montani. Può collaborare alle attività delle Associazioni ambientaliste anche con riferimento al settore della divulgazione ambientale. Come insegnante nella formazione professionale, il laureato in Scienze della Montagna può anche occuparsi della didattica nei percorsi di formazione professionale, somministrando lezioni individuali o per gruppi e addestrando all'uso in sicurezza di macchine ed attrezzature utilizzate in ambito forestale ed ambientale.

Il laureato in Scienze della Montagna può, infine, svolgere libera professione autonoma o associarsi a società e studi professionali che operano nei settori di riferimento. Il corso, infatti, consente l'abilitazione all'esercizio delle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo e forestale junior (previo superamento Esame di Stato - sezione B);
- agrotecnico laureato, perito agrario laureato, perito industriale laureato.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/-scienze-della-montagna-cittaducale-/articolo/presentazione10>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

11/03/2015

La consultazione è stata effettuata dal Dipartimento DAFNE dell'Università della Tuscia che ha proposto l'istituzione del corso di laurea.

La consultazione con i portatori di interesse per la valutazione della proposta di istituzione del corso di laurea in Scienze della Montagna ha avuto un primo momento di incontro lo scorso anno a Rieti, presso la sede della Sabina Universitas. La consultazione ebbe esito unanimemente positivo in termini di condivisione della proposta e sostegno al progetto (verbale, allegato 1). A quella riunione hanno fatto seguito, durante l'intero anno, altri momenti di comunicazione, informazione e confronto tra cui, più importante, l'incontro con la direttrice di Euromontana a Bruxelles il 16.10. 2014.

Infine, l'ultima consultazione generale si è tenuta a Roma il 16 gennaio 2015 presso la sede centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (invito tipo, allegato 2). Anche in questa occasione, alla presentazione del progetto formativo ha fatto seguito una discussione molto intensa e articolata che ha visto la partecipazione di tutti gli intervenuti e si è conclusa con la sostanziale condivisione della proposta, l'approvazione della medesima e il generale sostegno all'iniziativa che si è reso evidente negli interventi dei rappresentanti del CNR che si sono resi disponibili per collaborazioni nel campo della didattica e della ricerca, del rappresentante della FAO che ha offerto appoggio per l'inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro nei paesi extraeuropei e nella dichiarata disponibilità del presidente della Fondazione Catalano a offrire delle borse di studio agli studenti e laureati più meritevoli (verbale, allegato 3; lettera, allegato 4).

A questi incontri, va aggiunto un ultimo confronto con i portatori di interesse locali, tenutosi a Rieti il 23.2.2015. Anche in questo caso il riscontro è stato ampiamente positivo (allegato 5).

Alcune istituzioni, pur non potendo partecipare direttamente agli incontri, hanno risposto all'invito inviando una lettera di commento al progetto sottoposto al loro esame (allegati 6 e 7)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazioni



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/06/2021

Causa COVID le riunioni con le parti sociali hanno avuto una battuta d'arresto. Anche se Scienze della Montagna provvede a monitorare costantemente lo stato del corso attraverso una continua interlocuzione con il Consiglio Direttivo della Sabina Universitas composto esclusivamente da rappresentanti del Territorio reatino. Inoltre, quest'anno vi sono stati diversi incontri con il comando della Scuola Forestale dei Carabinieri e con il Comando Generale delle Truppe Alpine per stabilire le più opportune forme di collaborazione con dette Istituzioni.

Il corso di laurea in Scienze della Montagna, ha reputato conveniente riaprire la discussione con il territorio avviando la discussione con alcuni dei soggetti maggiormente implicati nello sviluppo del Corso. Successivamente, nel prossimo autunno, si terrà un nuovo e più articolato incontro in presenza. La riunione, il cui verbale è allegato, si è tenuta on line venerdì 11 giugno.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale riunione parti sociali



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore Agronomo e Forestale junior.

funzione in un contesto di lavoro:

- Può ricoprire il ruolo di tecnico agrario e forestale (in subordine guardiaparco, guardia forestale o guida) presso i Corpi Forestali Regionali e dello Stato (Arma dei Carabinieri), i Ministeri, le Regioni, gli Enti Parco e Aree protette, le Comunità Montane, le Industrie. Ruoli svolti come figura di coordinamento.
- Può redigere studi di progettazione e consulenza per le imprese, in ambito agro-forestale ed in particolare quelle che operano nei territori montani.
- Può svolgere, presso Enti pubblici (Ministeri, Parchi, ecc.), ruolo tecnico per rilievi topografici, catastali, forestali, faunistici, idrologici e in indagini di mercato e computi e perizie estimative.
- Può svolgere attività di patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza.
- Può svolgere attività di certificazione di qualità e le analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali sia primarie che trasformate, nonché quella ambientale.
- Può collaborare con altre figure professionali specializzate nella difesa dei versanti, nella conservazione e trasformazione degli alimenti e nel turismo.
- Può svolgere libera professione autonoma o associarsi a società e studi professionali che operano nei settori di riferimento.

Il corso, infatti, consente l'abilitazione all'esercizio delle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo e forestale junior (previo superamento Esame di Stato - sezione B);
- agrotecnico laureato, perito agrario laureato, perito industriale laureato.

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze acquisite durante il percorso formativo sono:

- Competenze di base di natura biologica che consentono di classificare gli ecosistemi e le specie in esso contenuti.
- Competenze concernenti la conservazione degli ecosistemi degli ambienti naturali e la gestione sostenibile delle attività produttive agro-forestali. In particolare la progettazione dei sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali.
- Competenze relative alle produzioni vegetali, animali e selvicolturali, delle trasformazioni alimentari, della commercializzazione dei relativi prodotti, della ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale, della difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio.
- Competenze riguardanti la gestione economica, l'estimo, il marketing, la contabilità e la fiscalità relative alle materie di competenza.
- Competenze in campo geologico, cartografico e topografico.
- Competenze relative alla gestione agro-forestale e alla difesa ambientale.
- competenze relative alla gestione e valutazione del rischio. Sia nelle attività in quota che rischio idrogeologico.

sbocchi occupazionali:

Libera professione in qualità di agronomo junior.

Può trovare occupazione nella pubblica amministrazione come:

- Guardaparco, guardia forestale

- Carabiniere forestale
- Tecnico in uffici territoriali
- Tecnico presso i servizi ambientali
- Tecnico presso enti e consorzi di bonifica
- Tecnico presso la Protezione Civile
- Patrocinio in commissioni tributarie
- Dirigente o esperto nella gestione di Parchi, aree protette , oasi naturali

Certificatore per qualità e le analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali sia primarie che trasformate.

All'interno del settore Alberghi e ristorazione può essere occupato come gestore di B&B, gestore di rifugio alpino o escursionistico, gestore di campeggio.

Può svolgere il ruolo di Guida turistica, Accompagnatore naturalistico, Animatore turistico in area montana.

Può essere occupato come Manager culturale, Promoter culturale, Organizzatore di eventi.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
3. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/02/2017

L'iscrizione al corso di laurea in Scienze della Montagna è possibile per coloro che siano in possesso del diploma di scuola media superiore o di titolo equipollente conseguito all'estero. E' comunque previsto un test d'accesso di cultura scientifica, finalizzato a verificare la preparazione di base e a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al corso.

Il test è obbligatorio, ma non ha carattere selettivo e non preclude l'immatricolazione al corso di studio.

La prova d'ingresso è costituita da un test chiuso di 20 domande: 5 di algebra; 5 di geometria; 5 di logica e 5 di chimica.

Il test restituisce esito positivo se lo studente risponde correttamente almeno al 60% delle domande previste.

Prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno accademico sono previsti cicli di seminari di preparazione al test d'accesso.

Lo studente che non consegue un risultato positivo dovrà assolvere obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso.

Per agevolare tale compito il Dipartimento organizza nel primo semestre specifici corsi di recupero in Matematica e Chimica. Alla fine del corso di recupero viene effettuata la verifica dell'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi. La verifica viene proposta a cadenza almeno bimestrale. Obbligo dello studente è recuperare gli OFA (Obbligo formativo aggiuntivo) entro il 1° anno.



26/05/2023

RECUPERO OFA

Inizio lezioni: 25 settembre 2023

INFORMAZIONI GENERALI

Corso di laurea in Scienze della Montagna

A partire dall'A.A. 2009-2010, affinché l'immatricolazione degli studenti ai corsi di laurea triennale abbia piena validità, è necessario per normativa ministeriale che lo studente sostenga una prova d'ingresso per la verifica delle conoscenze di base e della preparazione individuale.

Il test è obbligatorio sebbene la prova non abbia finalità selettive

La prova d'ingresso è costituita da un test chiuso di 20 domande: 10 di matematica; 5 di geometria; 5 di logica.

Il test restituisce esito positivo se lo studente risponde correttamente almeno a 10 delle 20 domande previste.

Il test non ha finalità selettive, 'non limita o impedisce' l'iscrizione al corso di studio, ma serve ad aiutare gli studenti a colmare eventuali carenze di preparazione, in modo da poter seguire con profitto le lezioni e a sostenere più agevolmente gli esami del primo anno.

Per i corsi di studio del Dipartimento gli studenti sono invitati a frequentare il corso di supporto di Matematica per adeguare le proprie conoscenze di base. Anche gli studenti che hanno superato il test sono invitati a frequentare il corso di supporto di Matematica che si attiverà con l'inizio delle lezioni (la data precisa sarà comunicata sul sito del Dipartimento <http://www.dafne.unitus.it>).

Altre informazioni dettagliate su l'orientamento si possono trovare al link [:\(link\)](#)

Prossime date per il test ed altre informazioni su:

- Come si effettua il pagamento del contributo - Come si svolge il test e quanto dura
- Come si effettua la prenotazione on line
- Cosa portare il giorno del test di ingresso
- Quando viene comunicato l'esito del test di ingresso

PER EVENTUALI CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DIDATTICA DEL DAFNE.

o al link

<http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni-iscrizioni/articolo/test-di-accesso>

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/-scienze-della-montagna-cittaducale-/articolo/prerequisiti-di-ammissione-ed-esami10> (Prerequisiti di ammissione ed esami)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Ofa



22/02/2017

Il corso di laurea in Scienze della Montagna (classe L-25), unico in Italia con tale denominazione, si propone di formare un laureato triennale con capacità professionali di analisi, progettazione e gestione dei territori montani e delle loro risorse,

con particolare riferimento alla realtà appenninica e mediterranea. A tal fine, tende ad ampliare la formazione universitaria del laureato in Scienze Agrarie e Forestali verso nuove direzioni di valorizzazione dell'ambiente montano anche in termini economici, di promozione turistica e di crescita imprenditoriale .

In particolare, il piano di formazione punta a preparare un tecnico con un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo dedicato alla gestione delle risorse naturali dei territori montani, e alla loro valorizzazione in termini economici e ambientali. Inoltre, lo renderà capace di individuare e prevenire i rischi del degrado ambientale, proponendo al contempo soluzioni sostenibili per la valorizzazione dell'agricoltura collinare e montana e dei relativi prodotti, nonché delle potenzialità collegate al turismo ambientale.

I laureati possiederanno adeguata conoscenza delle materie di base quali la chimica e la biologia, il cui insegnamento sarà orientato anche attraverso gli aspetti applicativi delle discipline. Apprenderanno, inoltre, i fondamenti della metodologia d'indagine scientifica, oltre ad avere concreti e costanti approcci con i più recenti ed avanzati metodi d'analisi dei parametri ambientali.

Aspetti didattici qualificanti sono lo studio geografico dell'ambiente montano e delle sue trasformazioni sotto l'aspetto fisico, paesaggistico e socio-culturale, l'analisi e il monitoraggio degli ecosistemi forestali anche in termini di valutazione della loro funzionalità, la protezione dell'ambiente montano e la conservazione della sua biodiversità, la gestione sostenibile del territorio montano per garantire la costante fornitura dei suoi servizi ambientali, la certificazione delle risorse dell'ambiente montano, incluse le produzioni agricole, zootecniche e la valorizzazione ed il marketing dei prodotti agro-forestali e del turismo ecosostenibile.

Altri insegnamenti caratterizzanti interessano il settore applicato multidisciplinare dell'ingegneria agroforestale che fornisce un corretto approccio all'elaborazione di progetti e lavori di ricostituzione boschiva per la protezione del suolo e delle sorgenti, per la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali, per la prevenzione e il contenimento dei processi di degradazione del territorio, nonché per la produzione, raccolta e valorizzazione dei prodotti della montagna.

Lo studente, infine, acquisisce competenze per il recupero dalla marginalità geografica e socio-economica di ambienti montani con spiccata valenza naturalistica e ricreativa anche attraverso la capacità di pianificazione e progettazione di parchi e aree protette.

Scienze della Montagna è un corso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo adatto a consentire un rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro, allo stesso tempo permettendo allo studente di acquisire solide basi per la prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale e di master. I laureati saranno in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della sperimentazione e della ricerca, nonché di finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore agroforestale, coerentemente con gli obiettivi generali della classe. Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, monodisciplinari o, in alcuni casi, integrati. Ogni insegnamento del corso di laurea comprende lezioni ed esercitazioni. Il percorso formativo del corso di studio in Scienze della Montagna prevede:

il primo anno dedicato alle materie di base (matematiche-fisiche, chimiche e biologiche) nonché la geologia e l'economia, con l'obiettivo formativo di far conseguire allo studente un comune linguaggio scientifico e tecnico;

il secondo e terzo sono dedicati al conseguimento delle conoscenze e capacità tecniche qualificanti e caratterizzanti la classe, con particolare riferimento alle tematiche specifiche dei settori precedentemente elencati. Il secondo anno sarà dedicato all'apprendimento degli strumenti per trattare le informazioni a base numerica (statistica, informatica, sistemi informativi territoriali) e quindi alle materie caratterizzanti appartenenti all'ambito delle discipline forestali e ambientali (con insegnamenti quali la dendrologia, la gestione conservativa delle foreste e la diversità vegetale, anche a livello genetico), e della componente animale selvatica e domestica (gestione delle risorse faunistiche e zootecnia montana).

Il terzo anno riguarderà insegnamenti caratterizzanti quali l'agricoltura di montagna (alpicoltura e arboricoltura montana), la difesa degli ecosistemi (entomologia e patologia forestale), le attività formative a carattere ingegneristico (rilievo e rappresentazione del territorio montano e sistemazioni idraulico-forestali) e a quelle relative alla valorizzazione delle risorse della montagna (marketing del turismo e prodotti tipici delle aree montane).

Per le attività formative a scelta, oltre ad altri eventuali insegnamenti impartiti dall'Università della Tuscia o offerti dai corsi di laurea della sede reatina della Sapienza o dalla Sabina Universitas, o altro ancora in conformità con quanto indicato dal parere generale del CUN n.19 del 29.1.2015, lo Studente potrà impegnarsi in specifici projectworks proposti dal corso per approfondire particolari tematiche legate al territorio montano o allo sviluppo dell'imprenditoria nei distretti di montagna.

Parte del terzo anno è dedicata, inoltre, al completamento o allo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale. Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tali da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

I laureati in Scienze della Montagna conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore dell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani e delle loro risorse. Innanzitutto, il laureato riceverà per la necessaria formazione nelle materie di base che lo renderanno capace di affrontare gli insegnamenti professionalizzanti. Pertanto, conoscerà i fondamenti di matematica, fisica, chimica, biologia generale, botanica generale e sistematica e genetica nonché i metodi di analisi dei sistemi attraverso l'applicazione di tecniche statistiche. Questa conoscenza sarà fondamentale per riuscire ad interpretare i processi chimico-fisici quale base per lo studio della biologia e per le applicazioni ai contesti montani, sia forestali che agrari. Acquisite le conoscenze di base per la comprensione dei processi fisici e biologici, lo studente riceverà la formazione professionalizzante attraverso la conoscenza delle matrici geologiche e dei meccanismi che regolano il funzionamento degli ecosistemi. Quindi acquisirà le conoscenze necessarie per il riconoscimento degli alberi e dei tipi forestali, le tecniche per la misurazione dei singoli alberi e di interi popolamenti nonché i modelli di previsione dell'accrescimento del bosco, i metodi di gestione delle foreste e i servizi ecosistemici forniti dalle stesse. Conoscerà, quindi, gli strumenti per la difesa degli ecosistemi nei confronti di insetti e patogeni. In campo più strettamente agrario, conoscerà le basi dell'agricoltura più conveniente nei territori collinari e montani, sia con riferimento alle specie erbacee che arboree nonché i metodi più innovativi per la gestione della fauna selvatica e l'allevamento di quella domestica. Le conoscenze di tipo ingegneristico riguarderanno le basi dell'idraulica, dell'idrologia tecnica e della sistemazione dei bacini idrografici; il rilevamento di porzioni di superficie terrestre in ambiente agroforestale anche attraverso moderni strumenti informatici come i GIS; conoscerà i fondamenti della progettazione di costruzioni rurali per l'ambiente montano e gli strumenti per il disegno del progetto assistito dal computer (CAD). Invece, per gli aspetti di valorizzazione del territorio montano, il laureato in Scienze della Montagna conoscerà i principi economici di base che caratterizzano il settore agroforestale e possiederà le conoscenze necessarie per la comprensione o la promozione di efficaci politiche di sviluppo dei territori montani. Infine, conoscerà i principali prodotti tipici delle varie zone di montagna nonché le tecniche per la loro produzione e commercializzazione. Studierà le logiche alla base dei flussi turistici e apprenderà le tecniche di marketing del turismo e del territorio montano. Gli obiettivi di conoscenza e capacità di comprensione vengono perseguiti, innanzitutto, con lezioni frontali, integrate da esercitazioni, singole e/o di gruppo in aula o di campo, e seguite dallo studio individuale. Un importante significato didattico acquisiscono le esercitazioni interdisciplinari fuori sede. L'attività formativa include approfondimenti caratterizzanti sia in campo scientifico che professionale ed è integrata da seminari tenuti da docenti interni ed esterni, e da

professionisti di comprovata esperienza.

Gli strumenti per la verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione attese consistono negli esami di profitto. Le modalità di svolgimento degli esami di profitto, pur nelle forme previste dal regolamento didattico, rientrano nella libertà d'insegnamento del singolo docente. Possono essere prove scritte, orali o pratiche. Ad esempio, nel caso dell'insegnamento di Dendrologia e Dasologia montana, lo studente dovrà presentare un erbario di almeno venti campioni di specie legnose e sostenere una prova orale in cui deve confrontarsi con il docente su tre argomenti, uno a sua scelta (che può anche configurarsi nella presentazione di una tesina) e due scelti dal docente e proposti sotto forma di domande. Dopo aver risposto ai quesiti, dovrà dimostrare di saper riconoscere un campione di una specie arborea proposto dal docente. Agli esami di profitto che concludono il corso per ciascuna disciplina, si possono aggiungere, a discrezione del docente, delle prove in itinere, finalizzate ad un maggiore coinvolgimento dello studente e verificare la progressiva acquisizione da parte dello studente delle nozioni impartite durante il corso. Tali prove rappresentano una consuetudine per i corsi di matematica e chimica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà utilizzare gli approcci e gli strumenti propri della matematica, della fisica, della chimica e della biologia per affrontare lo studio dei problemi relativi alle discipline professionalizzanti, nonché, successivamente, per impostare progetti di carattere agrario, forestale ed agronomico. Così, il laureato saprà operare un inquadramento ecologico di una stazione forestale e riconoscere il tipo forestale di riferimento, riconoscere le tendenze dinamiche di un popolamento forestale con particolare attenzione ai processi di competizione e di rinnovazione. Inoltre sarà in grado di scegliere governo, trattamento e sistema di utilizzazione di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Avrà capacità di progettare interventi selvicolturali per la conservazione della natura con particolare riferimento alle aree montane. Il laureato in Scienze della Montagna saprà adoperarsi per la prevenzione dei dissesti idrogeologici intervenendo con opere di regimazione delle acque e avrà padronanza degli strumenti necessarie per la gestione e la rappresentazione cartografica del territorio attraverso lo studio della topografia, cartografia e le costruzioni forestali. Allo stesso tempo, laureato saprà gestire i sistemi di produzione agricola e zootecnica, valorizzare i prodotti tipici dei territori montani, occuparsi della loro trasformazione, commercializzazione e marketing. Infine, il laureato saprà interloquire con gli operatori economici, per lo sviluppo delle politiche territoriali e di area, anche con riferimento agli aspetti turistici, in una logica di sostenibilità degli interventi proposti.

Gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti sono rappresentati dalle lezioni frontali, le esercitazioni e i project works.

Le lezioni frontali vengono impartite in moduli di un'ora ciascuna, per più ore e giorni durante la settimana, con narrativa e spiegazioni di fenomeni e processi che sono sempre sostenute da sussidi didattici quali diapositive, filmati o modelli fisici. Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le

conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Inoltre, è stato, stabilito che, per quanto possibile, a conclusione di ogni insegnamento lo studente debba avere acquisito, oltre alle nozioni generali della disciplina, almeno una competenza pratica specifica. Ad esempio, alla fine de corso di chimica, lo studente dovrà sapere eseguire una semplice analisi delle acque. Oppure, a conclusione del corso di selvicoltura, essere in grado di cubare gli alberi in piedi. I cosiddetti project works sono, invece, dei laboratori dove gli studenti, guidati da uno o più esperti, anche esterni all'università, affrontano lo svolgimento di un tema di ricerca o progettuale. Dopo, l'analisi degli aspetti teorici si passa allo sviluppo operativo come, ad esempio, nel caso della valutazione della qualità ecologica di un corso d'acqua. In tal senso, un ruolo particolarmente importante viene svolto anche dall'attività di tirocinio pratico-applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia che all'estero. Infine, vengono svolti cicli di seminari su argomenti di varia natura, ma pur sempre collegati con la formazione necessaria per chi dovrà impegnarsi nella gestione e lo sviluppo dei territori montani.

Gli strumenti con cui il conseguimento dei risultati attesi viene verificato sono gli esami di profitto e la prova finale.

Le modalità di svolgimento degli esami di profitto, già descritte nel precedente paragrafo, possono consistere in prove scritte, orali o pratiche.

La prova finale, le cui modalità di svolgimento sono illustrate a parte, riguarda la predisposizione di un elaborato relativo ad uno o anche più temi affrontati durante l'intero corso di studi. Generalmente la prova ha il carattere di rapporto, di piccolo progetto o di ricerca sperimentale, abbastanza semplice nell'impostazione, ma non banale, quale, ad esempio, l'analisi floristica e vegetazionale di una piccola area, il censimento dell'avifauna di uno specchio d'acqua, le modalità di coltivazione di una specie adatta all'agricoltura di montagna, le strategie di valorizzazione di un prodotto tipico del territorio.

Area delle conoscenze di base

Conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze della Montagna conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore dell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani e delle loro risorse.

Area delle conoscenze di base

Il laureato riceverà per le materie di base la necessaria formazione che lo renderà capace di affrontare gli insegnamenti professionalizzanti. In particolare: per matematica e fisica, conoscerà le nozioni di algebra, geometria ed analisi matematica necessarie per la comprensione di molti insegnamenti; conoscerà anche in termini semplici la meccanica del punto e dei sistemi, la dinamica dei solidi e dei fluidi e i principi generali della termodinamica e dell'elettromagnetismo; per chimica, apprenderà conoscenze di base sulla nomenclatura, sulle proprietà chimico-fisiche e sulla reattività dei composti inorganici e organici, propedeutiche per lo studio di molte altre materie. Questa

conoscenza sarà fondamentale per riuscire ad interpretare i processi chimici quale base per lo studio della biologia e per le applicazioni ai contesti montani, sia forestali che agrari; per la biologia generale acquisirà le nozioni necessarie per comprendere l'organizzazione e il funzionamento delle strutture cellulari e degli organismi procarioti ed eucarioti nonché i concetti di base della biologia delle popolazioni; per botanica acquisirà le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicità e alla diversità dei sistemi forestali e agrari, con particolare riguardo agli aspetti di ecologia vegetale e forestale. In particolare sarà fondamentale la comprensione dei processi biologici e fisiologici delle specie vegetali e saper riconoscere le specie erbacee, arboree ed arbustive più comuni nelle aree montane; per genetica, comprenderà la natura, le modificazioni, il funzionamento e la trasmissione dell'informazione genetica negli organismi viventi, con particolare riferimento alle specie di interesse forestale ed agrario. Conoscerà i fattori che determinano la variabilità degli organismi e i principi di base della sua utilizzazione anche ai fini del miglioramento genetico. Analizzerà lo studio dei sistemi anche attraverso applicazione di tecniche statistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà utilizzare gli approcci e gli strumenti propri della matematica, della fisica, della chimica e della biologia per affrontare lo studio dei problemi relativi alle discipline professionalizzanti, nonché, successivamente, per impostare progetti di carattere agrario, forestale ed agronomico.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Inoltre, saprà utilizzare le conoscenze di botanica, genetica, geologia, ecc. per compiere dettagliate indagini stazionali e descrizioni ambientali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area forestale

Conoscenza e comprensione

Per la gestione delle foreste e dei parchi e per la selvicoltura conoscerà i principali parametri ambientali e biotici per l'inquadramento ecologico di una stazione forestale e il riconoscimento del tipo forestale di riferimento. Comprenderà i criteri di scelta del governo e trattamento di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Lo studente svilupperà attitudine nella progettazione e implementazione di interventi complessi che minimizzino l'impatto ambientale. Apprenderà i criteri e le tecniche per la misurazione dei singoli alberi e di interi popolamenti nonché i modelli di previsione dell'accrescimento del bosco o di sue porzioni, sia in termini di biomasse che di assortimenti legnosi e comprenderà le logiche che presidono le scelte degli interventi in funzione del governo e trattamento di un bosco; per la difesa degli ecosistemi imparerà a riconoscere i principali agenti dannosi (insetti e funghi patogeni) per le piante e a diagnosticare le principali infestazioni entomatiche e le patologie che possono attaccare i sistemi forestali. A predisporre, quindi, i possibili interventi di prevenzione, mitigazione e soluzione al problema degli attacchi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà operare un inquadramento ecologico di una stazione forestale e riconoscere il tipo forestale di riferimento, riconoscere le tendenze dinamiche di un popolamento forestale con particolare attenzione ai processi di competizione e di rinnovazione. Inoltre sarà in grado di scegliere governo e trattamento di un bosco in base al

contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Avrà capacità di progettare interventi selvicolturali per la conservazione della natura con particolare riferimento alle aree montane.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area ingegneristica

Conoscenza e comprensione

Per l'ingegneria delle acque e del territorio, conoscerà le nozioni base dell'idraulica, dell'idrologia tecnica e della sistemazione dei bacini idrografici. Conoscerà modalità e tecniche per poter effettuare il rilevamento di una porzione di superficie terrestre in ambiente agroforestale e le procedure per la sua rappresentazione anche attraverso moderni strumenti informatici come i GIS; Conoscerà i fondamenti della progettazione di costruzioni rurali per l'ambiente montano e gli strumenti per il disegno del progetto assistito dal computer (CAD).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà adoperarsi per la prevenzione dei dissesti idrogeologici operando con opere di regimazione delle acque e avrà padronanza degli strumenti necessarie per la gestione e la rappresentazione cartografica del territorio attraverso lo studio della topografia, cartografia e le costruzioni forestali.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area agraria

Conoscenza e comprensione

Per quanto attiene all'agricoltura, conoscerà le principali specie di interesse agricolo (erbacee ed arboree) per i territori collinari e montani nonché le tecniche di produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti. Per la gestione della fauna e del patrimonio zootecnico, imparerà le basi della zoologia per il riconoscimento delle principali specie animali selvatiche e domestiche. Quindi, apprenderà i più innovativi metodi di censimento e gestione della fauna selvatica e di allevamento di quella domestica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà gestire i sistemi di produzione agricola e zootecnica, valorizzare i prodotti tipici dei territori montani, occuparsi della loro trasformazione, commercializzazione e marketing.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area dell'economia e della valorizzazione del territorio

Conoscenza e comprensione

Per l'economia agroforestale ed ambientale, conoscerà i principi economici di base che caratterizzano il settore agroforestale, le metodologie di base per la valutazione dei valori ambientali anche in termini di mercato, nonché gli aspetti di economia e politiche di sviluppo dei territori montani.

Inoltre, per la valorizzazione economica del territorio montano, lo studente conoscerà i principali prodotti tipici delle varie zone di montagna nonché le tecniche per la loro produzione e commercializzazione. Studierà le logiche alla base dei flussi turistici e apprenderà le tecniche di marketing del turismo e del territorio montano. Imparerà i criteri e le procedure per la certificazione della qualità dell'insieme dei prodotti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà svolgere analisi generali di carattere economico e saprà interloquire con gli operatori economici, per lo sviluppo delle politiche territoriali e di area, anche con riferimento agli aspetti turistici, in una logica di sostenibilità degli interventi proposti.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati in Scienze della Montagna hanno capacità di raccogliere, elaborare, interpretare e utilizzare in modo autonomo i dati e i materiali relativi all'analisi e alla gestione conservativa o sostenibile dei sistemi montani, sia per quanto

attiene agli aspetti naturalistici che per quanto concerne quelli produttivi, economici e sociali.

Al tempo stesso sono preparati per recepire le necessarie considerazioni di ordine politico ed etico, con particolare riferimento alla teoria e alla pratica della conservazione e della gestione delle risorse naturali.

Durante il corso gli studenti sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche, tecniche e normative, anche tramite accesso a banche dati elettroniche, nonché la capacità di valutare progetti o piani.

Apprendono a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Sviluppano, inoltre, quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere efficacemente successivi studi di livello superiore.

I laureati sono in grado di valutare in modo critico le problematiche connesse con tutti gli aspetti della loro attività, incluse quelle relative alle responsabilità sociali ed etiche derivanti dal loro operare.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome che di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di un elaborato nell'ambito dei singoli corsi o per la prova finale, valutazione della didattica e delle altre attività formative) ed il confronto con i colleghi e i docenti soprattutto durante i seminari e le esercitazioni in campo.

Abilità comunicative

I laureati in Scienze della Montagna sono in grado di esprimersi correttamente in italiano scritto e parlato, sanno comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e posseggono gli strumenti di base necessari per applicarsi alla divulgazione ambientale. Sono, inoltre, in grado di comunicare in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese, e sanno impiegare strumenti tecnologicamente evoluti di presentazione audiovisiva.

Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente prevedono una prova orale durante la quale sono valutate, oltre alle conoscenze acquisite dallo studente, anche la capacità di comunicarle con chiarezza e rigore. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale che è strutturata per verificare anche tale abilità.

Capacità di apprendimento

I laureati in Scienze della Montagna sono in possesso delle necessarie basi culturali e conoscono gli approcci metodologici dell'apprendimento necessari sia per l'eventuale proseguimento degli studi nei settori delle scienze forestali, naturali, ambientali, agrarie ed economiche, sia per il continuo aggiornamento in campo lavorativo. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, quali esercitazioni ed incontri con tecnici ed esperti del settore. Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze, anche con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, di banche dati telematiche, nonché l'utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze, suggeriti dai diversi docenti.

Allo sviluppo delle capacità di apprendimento e al confronto delle proprie abilità potranno contribuire le iniziative di mobilità studentesca attivate presso l'Ateneo

ed il Dipartimento DAFNE (p.e. progetti Erasmus).
La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.
I laureati in Scienze della Montagna hanno le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nei settori agrario, forestale e ambientale, con adeguato grado di autonomia.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

21/02/2017

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 4 CFU.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle altre attività formative previste dal piano di studi.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera dello studente, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla Commissione di laurea, nonché il tempo impiegato per il conseguimento della laurea, secondo quanto precisato in dettaglio nell'apposito Regolamento del Corso e di Dipartimento.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

04/06/2019

PROCEDURA

1. Il Dipartimento all'inizio dell'Anno Accademico, indica le date delle sedute di laurea che ordinariamente si tengono in Luglio, Ottobre, Dicembre, Febbraio, Aprile e Giugno.
2. Lo studente deve contattare il relatore e concordare un argomento per l'elaborato finale entro un tempo congruo con il carico in CFU previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi (1 CFU = 25 ore di lavoro complessivo). Allo scopo di

agevolare gli studenti, gli argomenti disponibili per la preparazione degli Elaborati finali e dei rispettivi relatori potranno essere pubblicizzati dal Dipartimento, dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) o dai singoli docenti. L'argomento dell'elaborato finale può essere proposto anche dallo studente, previa valutazione della fattibilità da parte del relatore.

3. Lo studente che ha superato gli esami previsti dal suo piano di studi e che ha svolto il lavoro di preparazione dell'elaborato finale sotto la supervisione di un relatore deve quindi presentare alla Segreteria didattica del dipartimento la domanda di prenotazione all'esame di laurea, entro i 40 giorni precedenti la seduta di laurea prescelta, utilizzando un modello di domanda scaricabile dal sito del DAFNE.

4. Il Candidato ha l'obbligo di consegnare una copia cartacea dell'elaborato finale alla Segreteria didattica del Dipartimento (per la Commissione di Laurea), una copia al Relatore ed una copia elettronica (CD) alla Biblioteca almeno 10 giorni prima della seduta di laurea. In Segreteria consegnerà pure il riassunto in italiano ed in inglese (ciascuno della lunghezza di mezza pagina) con l'indicazione di 5 parole chiave.

5. I candidati sono convocati per l'ora di inizio dell'appello di laurea. L'ordine delle singole presentazioni viene comunicato dal Presidente della commissione di laurea al momento dell'inizio dell'appello. Ogni Candidato/a ha a disposizione 20 minuti per la presentazione dell'elaborato finale di cui 15 per l'esposizione e 5 per le domande. I membri della Commissione devono indossare la toga e la proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti che se lo desiderano possono anch'essi indossare la toga.

6. Il voto finale è una frazione con denominatore 110 (centodieci). Il voto minimo per l'assegnazione del titolo è 66/110. Il voto massimo è 110/110 eventualmente qualificato con la lode. La lode sarà conferita agli studenti che avranno conseguito un punteggio complessivo eccedente i 110 punti, per almeno una unità. Può inoltre essere comunicato, all'unanimità, il riconoscimento meramente onorifico della 'dignità di stampa'. Il punteggio di partenza di ogni Candidato è dato dalla media dei voti ottenuti nelle Attività formative valutate in trentesimi e trasformate in centodecimi secondo la proporzione 'media:30=x:110', utilizzando come pesi i relativi crediti, arrotondata all'intero. L'assegnazione del voto finale di Laurea viene effettuata dalla commissione e si baserà sull'intera carriera dello studente tenendo separatamente conto: a. della media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti, calcolata sugli esami di profitto superati e convalidati nell'ambito del corso di laurea, in centodecimi, con i decimali non arrotondati; b. dell'eccellenza della carriera accademica dello studente (massimo un punto) da assegnare in proporzione alle lodi ottenute nei singoli esami di profitto (0.2 per lode fino ad un massimo di 1 punto); c. del completamento degli studi entro il periodo previsto (massimo due punti) 1. 2 punti per gli studenti in corso; 2. 1 punto per gli studenti che si laureano entro il 1° anno fuoricorso; 3. 0 punti per gli studenti che si laureano dopo il 1° anno fuoricorso. d. della partecipazione al programma Erasmus, con esami superati, o di documentate esperienze presso Università straniere (massimo un punto); e. del punteggio assegnato all'elaborato finale da parte della Commissione (massimo 7 punti), attribuiti mediante l'uso di una griglia di valutazione, compilata dai membri della commissione, dopo aver ascoltato il parere del Relatore, sulla base della qualità dell'Elaborato finale e sulla qualità dell'esposizione (punti da 0 a 7).

Il punteggio finale sarà assegnato calcolando la media dei giudizi singolarmente espressi dai membri della commissione. Il voto finale (a+b+c+d+e), se necessario, sarà arrotondato all'intero. L'arrotondamento è per difetto se detto valore medio è inferiore alla metà di un intero, per eccesso se lo stesso è pari o superiore alla metà di un intero.

Link:

http://www.unitus.it/public/platforms/6/cke_contents/993/regolamenti_prova_finale_per_laurea_e_laurea_specialistica.pdf (link al regolamento per la prova finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: procedure esame finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Didattica programmata 2023/2024

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.units.it/it/dipartimento/dafne/ne/articolo/orario-lezioni-ii-eme>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

http://www.units.it/public/platforms/6/cke_contents/13761/Calendario%20esami%20SDM_2023-2024.pdf

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.units.it/it/dipartimento/dafne/ne/articolo/sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori | Anno di corso | Insegnamento | Cognome Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso |
|-----|---------|-----------------|--|-----------------------|-------|---------|-----|----------------------------------|
| 1. | 0 | Anno di corso 1 | Attività formative a scelta link | | | 12 | | |
| 2. | 0 | Anno di corso 1 | Attività formative a scelta link | | | 12 | | |
| 3. | BIO/01 | Anno di corso 1 | Biologia generale link | | | 6 | 48 | |
| 4. | BIO/01 | Anno di corso 1 | Biologia generale link | SANTILLI FRANCESCA | | 6 | 48 | |
| 5. | BIO/01 | Anno di corso 1 | Biologia generale link | | | 6 | | |
| 6. | BIO/03 | Anno di corso 1 | Botanica ed elementi di ecologia vegetale link | DI FILIPPO ALFREDO | PA | 7 | 56 | ✓ |
| 7. | BIO/03 | Anno di corso 1 | Botanica ed elementi di ecologia vegetale link | | | 7 | | |
| 8. | BIO/07 | Anno di corso 1 | Ecologia e Conservazione degli ecosistemi montani link | | | 6 | 48 | |
| 9. | BIO/07 | Anno di corso 1 | Ecologia e Conservazione degli ecosistemi montani link | | | 6 | | |
| 10. | CHIM/06 | Anno di corso 1 | Elementi di chimica link | | | 8 | | |
| 11. | CHIM/06 | Anno di corso 1 | Elementi di chimica link | FOCHETTI ANDREA | RD | 8 | 64 | ✓ |
| 12. | AGR/18 | Anno di corso 1 | Faunistica link | | | 6 | | |

| | | | | | | | | |
|-----|--------|-----------------|--|----------------------|----|----|----|---|
| 13. | AGR/18 | Anno di corso 1 | Faunistica link | | | 6 | 48 | |
| 14. | GEO/02 | Anno di corso 1 | Geologia link | MADONNA SERGIO | RU | 6 | 48 |  |
| 15. | GEO/02 | Anno di corso 1 | Geologia link | | | 6 | | |
| 16. | GEO/04 | Anno di corso 1 | Glaciologia e nivologia link | | | 3 | | |
| 17. | GEO/04 | Anno di corso 1 | Glaciologia e nivologia link | PECCI MASSIMO | | 3 | 24 | |
| 18. | IUS/10 | Anno di corso 1 | Legislazione forestale a ambientale link | | | 4 | | |
| 19. | IUS/10 | Anno di corso 1 | Legislazione forestale a ambientale link | | | 4 | | |
| 20. | 0 | Anno di corso 1 | Lingua inglese link | | | 6 | | |
| 21. | 0 | Anno di corso 1 | Lingua inglese link | MIDOSSI MARIA GRAZIA | | 6 | 48 | |
| 22. | 0 | Anno di corso 1 | Lingua inglese B2 link | | | 6 | | |
| 23. | 0 | Anno di corso 1 | Lingua inglese B2 link | | | 6 | | |
| 24. | MAT/05 | Anno di corso 1 | Matematica link | | | 6 | | |
| 25. | MAT/05 | Anno di corso 1 | Matematica link | ORTENZI LUCIANO | RD | 6 | 48 | |
| 26. | 0 | Anno di corso 2 | Abilità informatiche e statistiche link | | | 6 | | |
| 27. | 0 | Anno di corso 2 | Abilità informatiche e statistiche link | | | 6 | | |
| 28. | AGR/10 | Anno di corso 2 | Costruzioni, cartografia e rilievo del territorio (<i>modulo di Rilievo del territorio</i>) link | | | 7 | | |
| 29. | AGR/10 | Anno di corso 2 | Costruzioni, cartografia e rilievo del territorio (<i>modulo di Rilievo del territorio</i>) link | | | 7 | | |
| 30. | AGR/05 | Anno di corso 2 | Dendrologia e dasologia (<i>modulo di Gestione forestale</i>) link | | | 7 | | |
| 31. | AGR/05 | Anno di corso 2 | Dendrologia e dasologia (<i>modulo di Gestione forestale</i>) link | | | 7 | | |
| 32. | BIO/03 | Anno di corso 2 | Diversita' vegetale link | | | 6 | | |
| 33. | BIO/03 | Anno di corso 2 | Diversita' vegetale link | | | 6 | | |
| 34. | FIS/01 | Anno di corso 2 | Fisica link | | | 6 | | |
| 35. | FIS/01 | Anno di corso 2 | Fisica link | | | 6 | | |
| 36. | BIO/03 | Anno di corso 2 | Fitometria e Dendrometria link | | | 6 | | |
| 37. | AGR/07 | Anno di corso 2 | Genetica vegetale link | | | 6 | | |
| 38. | AGR/07 | Anno di corso 2 | Genetica vegetale link | | | 6 | | |
| 39. | AGR/05 | Anno di corso 2 | Gestione forestale link | | | 14 | | |
| 40. | AGR/05 | Anno di corso 2 | Gestione forestale link | | | 14 | | |
| 41. | AGR/10 | Anno di corso 2 | Laboratorio di sistemi informativi territoriali (<i>modulo di Rilievo del territorio</i>) link | | | 7 | | |
| 42. | AGR/10 | Anno di corso 2 | Laboratorio di sistemi informativi territoriali (<i>modulo di Rilievo del territorio</i>) link | | | 7 | | |

| | | | | |
|-----|-------------------------|-----------------|--|----|
| 43. | FIS/06 | Anno di corso 2 | Metereologia e climatologia link | 6 |
| 44. | AGR/10 | Anno di corso 2 | Rilievo del territorio link | 14 |
| 45. | AGR/10 | Anno di corso 2 | Rilievo del territorio link | 14 |
| 46. | AGR/05 | Anno di corso 2 | Selvicoltura (<i>modulo di Gestione forestale</i>) link | 7 |
| 47. | AGR/05 | Anno di corso 2 | Selvicoltura (<i>modulo di Gestione forestale</i>) link | 7 |
| 48. | AGR/15 | Anno di corso 2 | Tecnologie di trasformazione dei prodotti di montagna link | 6 |
| 49. | AGR/18 AGR/02 | Anno di corso 3 | Agricoltura di montagna link | 12 |
| 50. | AGR/02 | Anno di corso 3 | Alpicoltura link | 6 |
| 51. | AGR/02 | Anno di corso 3 | Alpicoltura (<i>modulo di Agricoltura di montagna</i>) link | 6 |
| 52. | AGR/02 | Anno di corso 3 | Alpicoltura link | 6 |
| 53. | BIO/07 | Anno di corso 3 | Ecologia e conservazione delle acque (<i>modulo di Ingegneria e gestione delle acque</i>) link | 6 |
| 54. | BIO/07 | Anno di corso 3 | Ecologia e conservazione delle acque (<i>modulo di Ingegneria e gestione delle acque</i>) link | 6 |
| 55. | SECS- P/08 AGR/01 | Anno di corso 3 | Economia delle aree montane link | 12 |
| 56. | IUS/03 AGR/01 | Anno di corso 3 | Economia e legislazione forestale e ambientale link | 12 |
| 57. | AGR/01 | Anno di corso 3 | Economia e politiche di sviluppo del territorio montano (<i>modulo di Economia delle aree montane</i>) link | 6 |
| 58. | AGR/01 | Anno di corso 3 | Economia e politiche di sviluppo del territorio montano (<i>modulo di Economia e legislazione forestale e ambientale</i>) link | 6 |
| 59. | AGR/01 | Anno di corso 3 | Economia e politiche di sviluppo del territorio montano link | 6 |
| 60. | SECS- P/08 | Anno di corso 3 | Ecoturismo e marketing della montagna (<i>modulo di Economia delle aree montane</i>) link | 6 |
| 61. | MED/45 | Anno di corso 3 | Emergenze e soccorso in montagna (<i>modulo di Gestione in alta quota</i>) link | 6 |
| 62. | AGR/11 | Anno di corso 3 | Entomologia del sistema montano (<i>modulo di Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano</i>) link | 6 |
| 63. | AGR/11 | Anno di corso 3 | Entomologia del sistema montano (<i>modulo di Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano</i>) link | 6 |
| 64. | AGR/03 | Anno di corso 3 | Frutticoltura in ambiente montano link | 6 |
| 65. | MED/45 GEO/04 | Anno di corso 3 | Gestione in alta quota link | 12 |
| 66. | AGR/08 | Anno di corso 3 | Idrologia e sistemazioni idrauliche (<i>modulo di Ingegneria e gestione delle acque</i>) link | 6 |
| 67. | AGR/08 | Anno di corso 3 | Idrologia e sistemazioni idrauliche (<i>modulo di Ingegneria e gestione delle acque</i>) link | 6 |
| 68. | AGR/08 | Anno di corso 3 | Idrologia e sistemazioni idrauliche link | 6 |
| 69. | BIO/07 AGR/08 | Anno di corso 3 | Ingegneria e gestione delle acque link | 12 |
| 70. | BIO/07 AGR/08 | Anno di corso 3 | Ingegneria e gestione delle acque link | 12 |
| 71. | IUS/03 | Anno di corso 3 | Legislazione forestale e ambientale (<i>modulo di Economia e legislazione forestale e ambientale</i>) link | 6 |
| 72. | AGR/11 AGR/12 | Anno di corso 3 | Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano link | 12 |

| | | | | |
|-----|------------------|--------------------|--|----|
| 73. | AGR/11 AGR/12 | Anno di corso 3 | Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano link | 12 |
| 74. | GEO/04 | Anno di corso 3 | Nivologia e glaciologia (<i>modulo di Gestione in alta quota</i>) link | 6 |
| 75. | AGR/12 | Anno di corso 3 | Patologia forestale (<i>modulo di Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano</i>) link | 6 |
| 76. | AGR/12 | Anno di corso 3 | Patologia forestale (<i>modulo di Monitoraggio e difesa dell'ambiente montano</i>) link | 6 |
| 77. | AGR/14 | Anno di corso 3 | Pedologia link | 6 |
| 78. | 0 | Anno di corso 3 | Prova finale link | 4 |
| 79. | 0 | Anno di corso 3 | Prova finale link | 4 |
| 80. | 0 | Anno di corso 3 | Tirocinio link | 7 |
| 81. | 0 | Anno di corso 3 | Tirocinio link | 7 |
| 82. | AGR/18 | Anno di corso 3 | Zootecnia e prodotti tipici delle aree montane (<i>modulo di Agricoltura di montagna</i>) link | 6 |

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: AULE E PIANTE DELLA SEDE

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/infrastrutture/articolo/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/laboratori-1/articolo/laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aula informatica

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/mappa-aule-e-sale-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca

▶ QUADRO B5

Orientamento in Ingresso

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

31/05/2023

Le attività di orientamento in ingresso hanno avuto lo scopo di far conoscere agli interessati e alle famiglie i percorsi formativi e gli sbocchi lavorativi dei corsi offerti dal DAFNE, perché una scelta informata e consapevole del percorso universitario è indispensabile per un percorso universitario di soddisfazione e successo.

Per volontà del Consiglio di dipartimento il gruppo di orientamento DAFNE ed il gruppo di

comunicazione DAFNE sono stati uniti in un unico gruppo definito Orientamento e Comunicazione DAFNE.

Lo staff di Orientamento e Comunicazione DAFNE attualmente è costituito da:

- Delegato dell'Orientamento DAFNE e referente per il Piano di Orientamento e Tutorato POT per le lauree di classe L-25 Prof. Sergio Madonna Cell. 3207981960 sermad@unitus.it
- Delegato dell'Orientamento DAFNE Angela Lo Monaco Tel. 0761-357401 lomonaco@unitus.it
- Delegato dell'Orientamento DAFNE Ilaria Benucci (da marzo 2023) Tel. 0761-357222 ilaria.be@unitus.it
- Delegato per la Comunicazione DAFNE, Prof. Angelo Mazzaglia, tel. 0761 357339 angmazza@unitus.it

Altri referenti:

- Dott. Federico Vessella (mansioni amministrative ed organizzative anche per la sede di Rieti);
- Dott.ssa Claudia Menghini e sig. Nino De Pace (questi ultimi pur ricoprendo principalmente altre mansioni rappresentano una stabile ed efficace interfaccia, soprattutto nel periodo estivo per ricevere e smistare gli studenti, anche per l'intero dipartimento).

Attività svolte dallo staff dell'Orientamento

I Delegati del Direttore, con il supporto dei tutors, alcuni dei quali specificatamente reclutati per la sede di Rieti, hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento e comunicazione ed in particolare:

- Partecipazione alle commissioni di valutazione, per la selezione dei tutor, in qualità di membri effettivi;
- Cura e realizzazione della Guida ai servizi di orientamento Unitus/Dafne;
- Cura e realizzazione della Guida di dipartimento DAFNE (con la collaborazione delle Dott. Lorena Remondini e Patricia Gutierrez)
- Contatti con gli Istituti superiori;
- Aggiornamento dell'indirizzo degli istituti superiori di riferimento
- Organizzazione e logistica delle attività in occasione di eventi come Open Day, Salone dello studente, etc.
- Front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e dei CCS)
- Supporto nella comunicazione e mediazione diretta tra gli studenti e il corpo docente
- Organizzazione della comunicazione esterna al Dipartimento
- Assistenza e orientamento on line su varie piattaforme di video conferenza, quali zoom, Skype, Meet.
- Pianificazione visite ed esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (contatti con i docenti responsabili dei laboratori del DAFNE);
- Contatti con centro Stampa di Ateneo per aggiornamento e realizzazione flyers, locandine e manifesti;

Specificatamente i delegati all'orientamento e comunicazione assieme agli altri delegati del direttore hanno interagito e hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione, ed in particolare:

- Informazioni sui servizi DSA (Delegato Luca Santi e tutor dedicato)
- Informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE, in collaborazione con i tutor Erasmus ed il delegato Erasmus del Direttore (Prof. Valerio Cristofori e tutor dedicato)
- Cura della pagina Facebook DAFNE e di Instagram (specificatamente il delegato alla comunicazione Prof. Angelo Mazzaglia e la dottoressa Antonella Cardacino)
- Predisposizione e pubblicazione Bandi per attività di orientamento (Dott.sse Lorena Remondini e Patricia Gutierrez);

Controllo e gestione attività degli studenti tutors di orientamento in ingresso e in itinere (controllo presenze, fogli firme, ecc.) (Prof. Angela Lo Monaco);

Controllo e gestione dei tutors disciplinari (POT) e degli esercitatori (Prof. Sergio Madonna);

Contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento (Open Day, iniziative varie, Bandi, ecc.)

Attività

Le attività direttamente rivolte agli studenti degli Istituti Superiori, svolte da maggio 2022 a quasi la fine di maggio 2023, si sono attuate su due livelli: A) il DAFNE è stato coinvolto attivamente in eventi organizzati dall'Ateneo e B) DAFNE ha organizzato specifiche attività che si sono concretizzate in incontri con gli studenti delle Scuole Superiori di secondo grado o presso il DAFNE o presso gli Istituti stessi.

In aggiunta, quest'anno, l'Ateneo si è impegnato in un orientamento agli studi universitari, a cui il DAFNE ha partecipato con i propri docenti, facendosi parte attiva non solo nelle docenze, ma anche accogliendo scolaresche (ITA Garibaldi e Liceo Scientifico Ruffini) per attività laboratoriali e seminari specifici. Inoltre, nell'ambito di questa attività, nel mese di maggio 2023 sono state poste le basi per la realizzazione di una Summer school nel prossimo mese di giugno 2023 con studenti di ITA Garibaldi. Il DAFNE ha collaborato attivamente all'accoglienza di studenti provenienti da Istituti superiori di altri paesi (Romania, Grecia, Tunisia, etc.) presentando la propria offerta formativa, offrendo attività seminariali e laboratoriali con i propri docenti e presso le proprie strutture.

Il Dipartimento DAFNE insieme agli altri Dipartimenti di Ateneo ha contribuito all'aggiornamento dei video, caricati nel nuovo canale YouTube appositamente attivato che illustrano il nostro Dipartimento e la nostra offerta formativa.

È stata inoltre aggiornata e implementata, la "Guida interattiva ai Servizi" del DAFNE Orientamento e Tutorato. Tale guida, scaricabile anche sugli smartphone, è stata concepita non solo per mettere in contatto con un semplice click gli studenti con i nostri servizi "virtuali" di orientamento e con i servizi di tutorato per le materie di base, attivi grazie al reclutamento degli esercitatori oltre che dei tutors (per fare il test di autovalutazione, eseguire esercizi on line, verificarne l'esecuzione e ottenerne la spiegazione), ma anche per scaricare in modo rapido i compendi della collana DIALOGARE sviluppati da UNIFI (università capofila del POT 2017-2019 "ECS10 per le lauree di classe L-25), relativi alle discipline di chimica, matematica, fisica, biologia e logica. Questa guida insieme agli inviti ai nostri "Virtual Open Day" è stata distribuita agli studenti dai referenti dell'Orientamento che hanno aderito al nostro POT, tramite i canali e le classi virtuali che ciascun istituto ha adottato.

Da maggio 2022 ripartita l'attività in presenza, che sempre più è stata favorita pur mantenendo alcune buone pratiche di contatti da remoto. Anche gli Open Day si sono svolti in modalità virtuale e in presenza. Il Dipartimento DAFNE insieme agli altri Dipartimenti di Ateneo ha contribuito all'aggiornamento dei video, caricati nel nuovo canale YouTube appositamente attivato che illustrano il nostro Dipartimento e la nostra

offerta formativa. Sono stati inoltre organizzati servizi aggiuntivi a disposizione degli studenti che verranno dettagliati nel seguito.

Sintesi delle principali attività di orientamento

Nell'intervallo temporale considerato è proseguita l'integrazione delle attività di orientamento del Dipartimento DAFNE con quelle di orientamento dell'Ateneo, coordinate dal delegato del Rettore Prof. Carere e dalla Prof. Ilaria Armentano. Sono state svolte in modo regolare riunioni di coordinamento a cui hanno partecipato i delegati dell'orientamento dei singoli Dipartimenti (Prof. Lo Monaco, Madonna e Benucci per il Dip. DAFNE), nonché i delegati per la comunicazione (Prof. Mazzaglia per il Dip. DAFNE). In generale, la comunicazione continua a seguire l'impostazione data dal "Manuale di Identità Visiva di Ateneo" grazie al quale è garantito il mantenimento di uno standard di identità comunicativa di Ateneo per tutte le attività comunicazione ed informazione.

Pur nell'ottica di una maggiore condivisione ciascun Dipartimento ha comunque mantenuto, e ove possibile consolidato, i contatti con gli Istituti con i quali, negli scorsi anni, sono state concordate specifiche attività di orientamento, soprattutto quelli per i quali i nostri corsi di studio rappresentano, storicamente, il normale completamento del loro percorso formativo e che costituiscono attualmente il nostro principale bacino di utenza.

Sono state effettuate giornate specifiche di orientamento all'università, illustrando i percorsi formativi offerti presso il DAFNE, a studenti di Istituti Tecnici Agrari del Lazio che hanno aderito alle proposte presentate loro (Alvito, FR; Sereni, Roma; Garibaldi, Roma).

Le attività di orientamento sono riprese in presenza con l'allentarsi delle restrizioni, e hanno coinvolto il Direttore del Dipartimento DAFNE, con la collaborazione di alcuni docenti e/o tutors, e lo staff di orientamento e studenti tutor con la collaborazione dei Presidenti di CCS o da loro delegati, con interventi presso strutture o scuole.

Il materiale volto ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento è stato aggiornato tenendo conto della necessità di informare in modo diretto e semplice gli studenti potenziando le attività di comunicazione attraverso i social, mantenendo una identità comune.

E' stata potenziata la mail list degli Istituti di provenienza dei nostri studenti ed in particolare l'elenco dei referenti dell'orientamento in uscita (Dott. Federico Vessella) con i quali sono state concordate attività informative per gli studenti (consegna del materiale informativo e della guida interattiva ai servizi) attraverso l'invio di periodiche informazioni sui nostri corsi e sulle nostre attività ed in particolare: date degli Open Day, link alla pagina Facebook di Dipartimento, manifestazioni, seminari, diffusione di iniziative scientifiche ecc..

Per tutti gli Istituti inseriti nella mail list, ad inizio dell'anno scolastico è stata inviata una mail di presentazione del nostro dipartimento, curata dal Direttore, a cui è stato allegato il materiale informativo che è stato snellito e sintetizzato in una guida interattiva ai servizi ed ai corsi del nostro Dipartimento e del nostro Ateneo.

Si sottolinea che durante gli Open Day di Ateneo, sono state previste date aggiuntive per la sede di Rieti, oltre a quelle generali sulla sede centrale di Viterbo (settembre 2022, febbraio 2023 e maggio 2023).

Le principali attività di orientamento in ingresso svolte dal mese di maggio 2022 al mese di maggio 2023 sono dettagliate nella tabella in allegato (Attività Orientamento DAFNE 2022-2023).

Studenti tutor

Sono stati rinnovati alcuni contratti degli studenti tutors che avevano dato la loro disponibilità, ma anche pubblicati bandi che consentiranno di mantenere una dotazione di studenti tutor presumibilmente per l'anno in corso (tabella 1).

I tutors hanno svolto le attività di orientamento in sede (accoglienza e ricevimento presso l'Ufficio orientamento nei giorni previsti, gestione delle visite prenotate presso le nostre strutture, ecc. durante l'iniziativa "DAFNE Aperto" nel mese di luglio per accogliere gli interessati all'offerta formativa del DAFNE). Hanno inoltre assicurato la copertura dei servizi di orientamento e tutorato on-line negli orari previsti per i relativi sportelli virtuali, dando seguito alle richieste raccolte dall'ufficio orientamento di Ateneo.

Gli studenti tutors con la collaborazione del personale della Segreteria Didattica, oltre ad assicurare un presidio anche nel periodo estivo, hanno fornito informazioni sulla offerta formativa del DAFNE a tutti gli interessati, rispondendo alle mail, alle telefonate, organizzando incontri sulle piattaforme di comunicazione e ricevendo chi si è presentato direttamente all'INFO POINT di Dipartimento. Ove necessario gli interessati sono stati indirizzati ai Presidenti dei CCS o ai loro referenti per l'orientamento di CCS, per le informazioni specifiche riguardanti i singoli corsi.

Hanno inoltre garantito la presenza negli Open Day di Ateneo e di Dipartimento, partecipando agli incontri con gli interessati e accompagnandoli in visita alle strutture.

Inoltre, si sono resi disponibili ad accompagnare i docenti del DAFNE durante le visite di orientamento, gli open day degli istituti e nelle altre iniziative.

Le comunicazioni dell'ufficio di orientamento di Ateneo, che raccoglie on line le richieste di orientamento di potenziali studenti, sono gestite dallo staff di orientamento e dagli studenti tutor di orientamento, che contattano gli interessati. Tali attività sono state svolte sia da remoto specie per le richieste di orientamento on line smistato dall'Ateneo ai dipartimenti, sia in presenza anche su specifica richiesta.

Hanno inoltre garantito la sorveglianza durante i test di accesso organizzati dall'Ateneo.

Tabella 1. Studenti Tutor per Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere.

Nominativo Località di servizio

Di Carlo Francesca Viterbo

Porro Camilla Viterbo

Ricci Lorenzo Viterbo

Menichelli M. Beatrice Viterbo

Deiure Antonella Viterbo

Bonaudo Aurora Viterbo

Pacini Giulia Viterbo

Trotto Davide Viterbo

Giubilei Irene Viterbo

Francescone Andrea Rieti

Aguzzi Giannandrea Rieti

Descrizione link: Servizio di Orientamento del Dipartimento DAFNE

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafn/orientamento2/articolo/orientamento2>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ATTIVITA' ORIENTAMENTO 2023

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

31/05/2023

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE - 2023-2024

L'Attività di Orientamento e tutorato in itinere, con l'allentamento delle prescrizioni per il contenimento della pandemia, è svolta preferenzialmente in presenza, ma anche in modalità virtuale, ed è rivolta ad assistere nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. Gli orari di ricevimento di studenti e di famiglie, come le modalità di accesso a tutti i servizi di orientamento e tutorato, oltre ad essere pubblicati sui siti di Ateneo e di Dipartimento sono stati sintetizzati in una apposita guida interattiva. Questa guida, insieme ad una serie di brevi video appositamente realizzati per far conoscere i nostri corsi (di primo e di secondo livello) e le nostre strutture (laboratori didattici e di ricerca, biblioteca, azienda agraria, orto botanico, ecc.) rappresenta il più semplice ed immediato strumento di divulgazione della nostra offerta formativa e si affianca a tutto l'altro materiale disponibile (Flyer Guida di Dipartimento e di Ateneo, ecc.).

I responsabili Orientamento, comunicazione e tutorato in itinere del DAFNE sono i Delegati del Direttore per l'Orientamento e la comunicazione: Proff. Angelo Mazzaglia, Stefano Speranza (fino al mese di febbraio 2022), Angela Lo Monaco (da febbraio 2022) e Sergio Madonna, la Dott.ssa Emilia Gitto ed il Dott. Dorianò Vittori.

Le attività di orientamento si coordinano con quelle di Job Placement (Referente Prof. Massimo Cecchini), con quelle Erasmus+ (Coordinatore Prof. Valerio Cristofori – Referente Dott.ssa Emilia Gitto) e con quelle di internalizzazione (Referente Prof. Stefano Speranza). Una particolare attenzione inoltre è rivolta agli studenti con DSA attraverso il coordinamento con il referente DAFNE per questo tipo di problematiche (Prof. Luca Santi) ed i tutors specifici assegnati a questo importante servizio che forniscono assistenza sui sussidi tecnici e didattici previsti a supporto di studenti con DSA

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE si è avvalsa della collaborazione dei seguenti tutors:

Orientamento

- ☐ BONAUDO AURORA cell 3932126816 aurora.bonauo@yahoo.com
- ☐ PALIOTTA MORETTI LUCIO cell 3343505526 luciopaliotta@gmail.com
- ☐ SACCO VERONICA cell 3891555178 veronica.sacco@studenti.unitus.it
- ☐ ZECA SIMONE cell 3519941345 simone.zeca@studenti.unitus.it
- ☐ LIPPA ANTONIA cell 3287863145 antonia.lippa@studenti.unitus.it
- ☐ SAMMARINI VALERIO cell. 3888214999 valerio.sammarini@studenti.unitus.it

Collaborazioni studentesche

- LEONARDI GIORGIA (Rieti) cell.328 0117776 giorgia.leonardi@studenti.unitus.it
- FIGLIO LEONARDO cell. 393 5099474 leonardo.figlio@studenti.unitus.it
- IEZZI PAOLO (Aula Coll) cell. 338 4129658 paolo.iezzi@studenti.unitus.it
- DOMINICI LUCREZIA (Aula collez.) cell. 3287504875 lucrezia.dominici@studenti.unitus.it
- Tutors DSA ☐ CECI STEFANO cell. 3277989462 ceci-stefano@virgilio.it

Le attività di orientamento e tutorato vengono svolte in collaborazione con i coordinatori del CCS, e dei docenti che li affiancano, che si coordinano periodicamente con i delegati dell'orientamento e con i tutors ed in modo specifico:

- ☐ Scienze Agrarie ed Ambientali (L-25) – Prof. Giorgio M. Balestra -balestra@unitus.it
- ☐ Gestione Sostenibile delle Foreste e del Verde Urbano (L-25) – Prof. Maria Nicolina Ripa -nripa@unitus.it
- ☐ Scienze Della Montagna (L-25) – Prof. Mario Pagnotta – pagnotta@unitus.it ; Mario contarini contarini@unitus.it
- ☐ Produzione Sementiera e vivaismo (LP-02) – Proff. Francesco Rossini - rossini@unitus.it , Giuseppe Colla - giucolla@unitus.it
- ☐ Biotecnologie per la Sicurezza e la Qualità Agro-alimentare (LM-7) - Prof. Andrea Mazzucato - mazz@unitus.it
- ☐ Scienze Agrarie ed Ambientali (LM-69) - Prof. Roberto Mancinelli - mancinel@unitus.it
- ☐ Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM-73) - Prof.ssa Stefania Astolfi- sastolfi@unitus.it
- ☐ Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM-69/73) – Prof. Massimo Cecchini – cecchini@unitus.it

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE svolge mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento in itinere ed in particolare:

- ☐ controllo e gestione attività tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.); organizzazione e partecipazione agli eventi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (Open Day, Saloni dello studente, etc.)
- ☐ front office (soprattutto virtuale) orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente);
- ☐ pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);
- ☐ contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;
- ☐ cura della pagina Facebook DAFNE;
- ☐ contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;
- ☐ aggiornamento con la collaborazione dei tutor, della GUIDA ai servizi del Dipartimento;
- ☐ contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi;
- ☐ Integrazione informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE;
- ☐ Informazioni sui diritti allo studio (bandi e servizi DISCO Lazio) e sulla assistenza agli studenti con DSA (per i quali sono previsti specifici tutors);
- ☐ I tutors DAFNE affiancati dai tutors disciplinari di Ateneo forniscono informazioni programmi materiale didattico e supporto sia alla preparazione dei test di accesso (per tutti gli studenti che ne fanno richiesta) sia assistenza in generale alla preparazione degli esami di profitto per gli studenti già iscritti.

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: orientamento 23-24

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

26/05/2023

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'elenco delle destinazioni ERASMUS per il dipartimento DAFNE è disponibile all'URL https://unitus.erasmusmanager.it/studenti/docs/all1_2021.pdf, con numerose destinazioni europee. Esistono altri accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi come USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita. I referenti nel DAFNE per l'Erasmus sono: Prof.ssa Loredana BASIRICO', Responsabile Erasmus DAFNE studenti, Dott.ssa Emilia Gitto, referente per l'Erasmus nella

Segreteria Didattica DAFNE (Ufficio Erasmus).

Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico Dafne di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dall' A.A. 2013-2014 ci si avvale anche dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor Erasmus. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della 'rinuncia alla partenza'. Attualmente a disposizione del DAFNE, per attività di tutorato ERASMUS Outgoing e Incoming, stanno collaborando due studentesse di laurea magistrale, Elisabetta Graziani e Chiara Mansi, presenti in Dipartimento il Mercoledì e il Venerdì' dalle ore 10 alle ore 12 (stanza n. 5 Tutorato) e presenti on line su varie piattaforme (Meet, Zoom..) nel periodo di lockdown per Covid19, per informazioni e sostegno agli studenti interessati.

Per l'anno accademico 2019/20 nell'ambito delle attività volte all'internazionalizzazione previste nel progetto Dipartimento di eccellenza finanziato dal MIUR, il Consiglio di Dipartimento Dafne ha infatti stanziato delle risorse finalizzate al finanziamento di attività di tutorato e orientamento per il supporto a studenti stranieri (Erasmus incoming e dottorandi).

Questa figura di Tutor Erasmus incoming, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è in grado di sostenere e gestire in maniera opportuna le criticità organizzative degli studenti stranieri in arrivo presso il dipartimento DAFNE.

Nell'ambito del Progetto di eccellenza del DAFNE è inoltre prevista una quota annuale riservata agli studenti di laurea Magistrale che hanno svolto un'esperienza ERASMUS nel corso dell'anno, come riconoscimento e apprezzamento della loro attività.

Aziende convenzionate per il tirocinio sono elencate nel file allegato.

Descrizione link: Attivazione e regolamenti di Tirocinio

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/tirocini-formativi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Aziende per tirocinio

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Lista destinazioni erasmus

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Tutte le informazioni e l'elenco delle numerose destinazioni europee ERASMUS per il dipartimento DAFNE, integrato ed arricchito con nuovi accordi in questi ultimi anni, è disponibile all'URL

<http://www.unitus.it/it/unitus/relazioni-internazionali/articolo/erasmus->

Sono in essere, in ambito dipartimentale, altri accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei

corsi, come l'USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

I referenti nel DAFNE per l'Erasmus sono: Prof. Valerio Cristofori, Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming, Dott.ssa Emilia Gitto, referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE (Ufficio Erasmus).

Il dipartimento DAFNE è dotato inoltre di apposita commissione ERASMUS per l'approvazione dei Transcripts of record degli studenti Outgoing in fine soggiorno ERASMUS mobilità per studio o traineeship.

La commissione, oltre che dal Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming e dalla referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE, è composta dal Direttore del Dipartimento DAFNE, Prof. Danilo Monarca, e dal Prof. Nicola Lacetera in qualità di componente della commissione.

La Dott.ssa Emilia Gitto è attualmente in periodo di congedo autorizzato per motivi personali, a far data da Marzo 2022, ed è temporaneamente sostituita nell'esercizio delle sue funzioni dal Sig. Cosimo De Pace, in servizio presso la segreteria didattica DAFNE.

Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico DAFNE, di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, della pubblicazione e diffusione tramite i social più popolari, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dall'A.A. 2013-2014 il Dipartimento si avvale dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor ERASMUS. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza". A disposizione del DAFNE nel periodo giugno-agosto 2022, per attività di tutorato ERASMUS Outgoing e Incoming, ha collaborato la studentessa Veronica Mian, iscritta a laurea magistrale DAFNE già risultata vincitrice di Procedura di selezione per l'attribuzione assegno per attività di Tutorato e Orientamento Erasmus presso il Dipartimento DAFNE, come da Bando del 26.5.2021 prot. 327, successivamente rinnovato in data 17/05/2022 per ulteriori 225 ore di attività, tramite impegno di fondi del

progetto di Eccellenza.

La tutor ERASMUS, è stata presente in Dipartimento il martedì ed il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 per il periodo giugno-ottobre 2022 (stanza n. 5 Tutorato, presso la segreteria didattica) in particolare al fine di assistere gli studenti partecipanti ai bandi ERASMUS Outgoing nella compilazione dei Learning Agreement, e gli studenti Incoming.

La tutor ha inoltre garantito disponibilità ad essere contattata anche on-line tramite indirizzo di posta elettronica dedicato (erasmusdafne@unitus.it), per informazioni e sostegno, a richiesta degli studenti interessati, su varie piattaforme per video riunione.

In aggiunta, nel periodo novembre 2022 - marzo 2023 l'ufficio ERASMUS di Dipartimento ha affidato le mansioni sopra descritte alla studentessa Natia Megrelishvili, assegnata al Dipartimento DAFNE a seguito della sua partecipazione al Bando di Ateneo "Collaborazioni studentesche di supporto alle attività inerenti la promozione e l'attuazione del programma comunitario di collaborazione studentesca "Erasmus+ a.a. 2022-23", per il quale è risultata tra gli idonei a ricoprire la collaborazione.

A partire dal Bando Erasmus+ Mobilità per Studio a.a. 2022-23, la compilazione e la validazione dei Learning Agreement per gli studenti Outgoing è migrata su piattaforma GOMP.

Analogamente alla gestione delle pratiche Erasmus+ Mobilità per Studio, l'ufficio Erasmus e la relativa Commissione ERASMUS DAFNE, approva le pratiche relative alle partecipazioni al Bando Erasmus Traineeship, per svolgimento di tirocini e attività pratiche all'estero.

Descrizione link: mobilità internazionale

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/cooperazione-internazionale-universitaria/articolo/mobilita-e-cooperazione-internazionale>

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

26/05/2023

La collocazione sul mercato del lavoro dei laureati e la possibilità di trovare un impiego o avviare una professione soddisfacente e adeguatamente retribuita è uno degli obiettivi prioritari del Dipartimento DAFNE.

A tale scopo, il Dipartimento si coordina strettamente con l'Amministrazione Centrale dell'Ateneo dove, in via S. Maria in Gradi N. 4, è attivo un ufficio placement e rapporti con le imprese con personale specializzato a disposizione degli studenti.

Il modello di organizzazione dello sportello placement dell'Università degli studi della Tuscia si basa su un sistema integrato tra attività di orientamento e placement ed è rivolto sia ai laureandi che ai neo-laureati al fine di facilitare la difficile transizione dall'università al lavoro, sia alle aziende, interlocutori fondamentali per l'università allo scopo di realizzare l'incontro con i propri studenti.

Tra i servizi di placement universitario concretamente offerti agli studenti, laureandi e laureati è possibile individuare:

1. Accoglienza e informazione: in questo ambito è prevista assistenza alle imprese e ai laureati/laureandi. Vengono fornite informazioni sul sistema produttivo locale e sui trend occupazionali nonché aggiornamenti normativi e sulle tipologie contrattuali di lavoro.
2. Orientamento: rientrano in questo ambito tutte le attività volte a fornire un supporto per: la stesura ed aggiornamento del curriculum vitae in formato europeo; l'approfondimento delle modalità/criteri/strumenti per la stesura di un progetto professionale; l'individuazione dei principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro; individuazione di siti internet utili per l'incrocio domanda offerta di lavoro.
3. Mediazione per l'incontro domanda e offerta attraverso questo servizio l'ufficio provvede all'acquisizione e alla gestione delle candidature, nonché alla preselezione di candidature coerenti con le richieste di personale da parte dell'azienda richiedente.
4. Servizi di accompagnamento all'inserimento professionale: questa attività, comprende l'attivazione di tirocini di orientamento e formazione (extracurricolari), attivazione di project work/tirocini per lo sviluppo di ricerca e innovazione, nonché promozione e attivazione di contratti di alto apprendistato e ricerca.

Per quanto riguarda invece le prestazioni rivolte ai datori di lavoro, l'Ufficio ricerca e rapporti con le imprese è impegnato su vari fronti in particolare:

1. Accoglienza e informazione: in questo contesto l'ufficio verifica e acquisisce i dati del datore di lavoro e cura la stesura di una scheda anagrafica.
2. Mediazione per l'incontro domanda e offerta: per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro l'ufficio ricerca e rapporti con le imprese si impegna nell'organizzazione di seminari nonché di un Career Day annuale, provvede alla diffusione delle vacanzas raccolte mediante pubblicazione sul sito di ateneo e mediante l'invio di e-mail informative agli studenti neolaureati, a tal punto elabora una rosa di candidati che le aziende riceveranno al fine di identificare il profilo professionale richiesto.
3. Servizi di accompagnamento all'inserimento professionale in questo ambito l'ufficio, fornisce supporto amministrativo per le aziende che vogliono attivare tirocini formativi extracurricolari e per contratti di alto apprendistato.

Recentemente, comunque, è stato anche nominato il delegato DAFNE al Job Placement (prof. Massimo Cecchini).

Inoltre, per facilitare il contatto con il mondo del lavoro, anche all'estero, il corso di studi sta organizzando una "bacheca" virtuale in cui vengono trasferiti agli studenti tutti i messaggi relativi ad opportunità di lavoro che costantemente arrivano ai vari docenti.

Infine, va considerata l'attività in tal senso programmata dalla Sabina Universitas.

Descrizione link: Placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: accompagnamento al lavoro

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

13/06/2021

Oltre alle iniziative istituzionali e complementari a favore dello studente promosse e gestite direttamente dall'Università della Tuscia, vanno considerate tutte quelle promosse annualmente dal Consorzio per il Polo Universitario Reatino 'Sabina Universitas' di cui la Tuscia fa parte insieme con l'università di Roma 'la Sapienza'.

In particolare, vanno segnalati i risultati molto positivi dell'accordo con le Università di Milano e del Piemonte Orientale che hanno portato all'istituzione dell'Italian Mountain Lab, un laboratorio comune per iniziative nel campo della ricerca e della didattica. Nell'ambito di questa collaborazione sono stati instaurati scambi periodici di studenti che hanno visto gli studenti di Rieti partecipare già da due anni a corsi di perfezionamento in campo turistico presso l'Università del Piemonte Orientale.

Inoltre si è istituita un'intenza attività seminariale, con l'organizzazione di 11 seminari svolti in modalità on-line aperti a studenti e a docenti. Le tematiche trattate da esperti del settore

hanno riguardato argomenti specifici connessi con la montagna e le sue problematiche e anche argomenti di cultura generali, utili per un'adeguata gestione del sistema montagna. I seminari sono stati:

- giovedì 25 febbraio, ore 18. Giovanni Damiani: 'Il problema delle scorie radioattive. Come gestirle?'
- 16 marzo, 17.00-19.00 - Massimo Pecci. La neve, i suoi metamorfismi e i suoi movimenti
- 1 aprile, 17.00-19.00 ♦ Ugo Corrieri. Come funzionano i nostri cervelli: la creazione intersoggettiva della realtà
- 15 aprile, 17.00-19.00 ♦ Patrizia Gentilini. Esposizioni ambientali e neurosviluppo
- 21 aprile, 17.00-19.00 ♦ Antonio Montani e Gian Luca Gasca. Sentiero Italia, turismo di prossimità e turismo responsabile
- 28 aprile, 17.00-19.00 ♦ Sergio Madonna. Un territorio fragile con una cartografia geotematica obsoleta ed inadeguata: il paradosso italiano
- 5 maggio 15.00-18.00 - Daniela Poli, Ginevra Lombardi, Michele Carducci, Monica Bolognesi. Ritorno alle terre alte. Un delicato equilibrio tra comunità e natura
- 21 maggio 17.00 ♦ 19.00 - David Lodesani, Bartolomeo Schirone. Teofrasto, padre della botanica
- 27 maggio 17.00-19.00 ♦ Cesare Silvi. Uso dell'energia solare sulla Terra ♦ Dall'età solare empirica all'età solare moderna
- 03 giugno 2021 17.00 ♦ 19.00 ♦ Giovanni Baccolo. Ghiacciai Alpini: tra storie, scienza e avventura
- 09 giugno 2021 17.00 ♦ 19.00 ♦ Luana Perioli. Prodotti cosmetici: verità, leggende e produzioni biosostenibili

Descrizione link: sito informativo del Consorzio Sabina Universitas

Link inserito: <http://www.sabinauniversitas.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Seminari svolti AA 20-21

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Per verificare l'efficacia del processo formativo, così come viene percepito dagli studenti, sia a livello globale che di singolo insegnamento, sono stati esaminati i questionari ^{03/09/2021} somministrati agli studenti alla fine di ciascun corso. Dall'analisi di questi dati, emerge un giudizio sul corso certamente positivo, che pone il corso di laurea nel complesso in posizione migliore rispetto agli altri del dipartimento. Sostanzialmente, il solo indicatore negativo è quello relativo al rispetto degli orari che, peraltro, si spiega con la circostanza che il corso si svolge in una sede decentrata raggiungibile solo con automezzi che percorrono strade trafficatissime e spesso ingorgate. A livello di singoli insegnamenti, ve ne sono un paio che tendono ad abbassare la media generale pur restando al di sopra dei valori di sufficienza. Detti insegnamenti sono tenuti da docenti di ruolo che, quindi, saranno chiamati a migliorare le proprie prestazioni. Da notare che il giudizio meno positivo è anche legato alle difficoltà delle materie dal momento che lo stesso docente in un altro insegnamento ottiene giudizi largamente positivi. A fronte di questi elementi non molto positivi, emerge l'eccellenza di altri insegnamenti che si collocano su livelli molto superiori della media dipartimentale. Le carenze denunciate, in ogni caso non sono gravi e risultano facilmente colmabili.

Descrizione link: Link al sistema di riesame del Corso in Scienze della Montagna

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: dati sito

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Nel 2022 si sono laureati 9 studenti, 66% uomini e 33% donne. Il 11% dei laureati aveva meno di 23 anni, e un altro 66% fra 23 e 24 anni. L'età media dei laureati era di 28 anni. Il ^{10/09/2023} 88,8% si è laureato nei tempi o con 1 anno di ritardo. Il voto di laurea medio è stato di 100,4. La scelta del corso di Laurea è stata basata principalmente per motivi sia culturali che professionali 44,4% o prevalentemente culturali 33,3%. L'88,9% non aveva genitori in possesso di una Laurea. La maggior parte (55,5%) hanno frequentato regolarmente la maggior parte dei corsi. Principalmente a causa della pandemia nessuno ha svolto periodi di studio all'estero. Il giudizio sull'esperienza universitaria è generalmente positivo; nessuno studente è restato insoddisfatto. Nessuno ha rilevato delle criticità con i rapporti con i docenti. Tutti hanno utilizzato strutture, aule bibliotecarie e laboratori. Il 20% dei laureati ha ritenuto inadeguati i laboratori. L'organizzazione degli esami è stata ritenuta sempre soddisfacente (66,6%) o soddisfacente per più della metà degli esami (33,3%). L'77,8% degli studenti si riscriverebbe allo stesso corso di studi. L'66,7% intende proseguire un corso di Laurea Magistrale, mentre il restante 33,3% non intende proseguire gli studi. Le prospettive di lavoro sono rivolte ad un posto preferibilmente nell'Italia centrale, ma disponibili a trasferte.

Descrizione link: Sito Almalaurea dati 2021

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L.&ateneo=70035&facolta=1566&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70035&classe=tutti&postcorso=0560106202500006&isstell=0&isstell=0&presiu=tutt>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: profilo laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati delle iscrizioni (Avvii di carriera al primo anno) dopo un costante aumento dal 2018 al 2020 e un decisivo aumento lo scorso anno (2021) a fronte di un generale e costante calo dello stesso indice per i dati riguardanti l'area geografica e al territorio nazionale. Il numero degli iscritti è calato nuovamente nel 2022 (calo importante si è avuto anche per area geografica e al livello nazionale). 10/09/2023

I parametri sulla numerosità degli studenti iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) ha alta criticità. Mentre i parametri della performance degli studenti (iC13, iC14, iC15, iC15Bis, iC16, iC16Bis, iC21, iC24) hanno un andamento o costante o in miglioramento lasciando sperare in miglioramento nel prossimo futuro.

L'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) ha un positivo trend in aumento, grazie alla convenzione con la Scuola dei Carabinieri Forestali, anche se nell'ultimo hanno si è visto un calo anche di questa tipologia di iscritti. Questi dati confortano molto anche considerando la bassa pubblicizzazione del corso nello scorso anno. Il Parametro iC03 evidenzia come il corso ha una prospettiva nazionale più che locale. Altri dati positivi riguardano gli indicatori iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), iC06 e iC06bis legati agli occupati. Questo è stato favorito anche dal rinnovo della convenzione con la Sabina Universitas e dalla stipula della convenzione con la Scuola dei Carabinieri Forestali è ragionevole aspettarsi un aumento di questi parametri anche nel futuro prossimo.

I dati che riguardano i laureati si basano su un arco temporale troppo limitato per essere di un qualche rilievo, sono comunque in aumento.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati del sito Almalaurea sugli esiti occupazionali riportano per il 2022 su un numero di 9 interviste 4 sono iscritti ad una laurea di secondo livello 2 dei quali lavorano e 2 no, 2 lavorano e 3 Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano. 10/09/2023

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?>

[anno=2022&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=873&gruppo=13&livello=tutti&area4=3&pa=70035&classe=10020&postcorso=0560106202500006&isstella=0&condocc=tutti&iscrls=tutt](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=873&gruppo=13&livello=tutti&area4=3&pa=70035&classe=10020&postcorso=0560106202500006&isstella=0&condocc=tutti&iscrls=tutt)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Le aziende che hanno ospitato gli 11 tirocinanti del corso hanno rilevato una preparazione universitaria buona rispetto alle necessità aziendali, con un valore medio di 4,2/5, questo valore è aumentato rispetto l'anno precedente. Nessuna azienda ha rileva preparazioni insufficienti ne appena sufficiente. La preparazione raggiunta dal tirocinante al termine del tirocinio è stata ritenuta ottima (media 4,4/5). Alla domanda 'Ritiene che il tirocinante sia preparato all'inserimento nel mondo del lavoro?' per 2/11 'si subito', mentre il restante 9/11 'Si, ma è necessario un altro periodo di formazione'. Inoltre circa il 50% delle aziende reputa che il tirocinio svolto potrebbe rappresentare un titolo preferenziale per l'assunzione in azienda. La media del punteggio per tutte le altre domande è sempre stato superiore a 4/5 con molte aziende che hanno dato un valore massimo. 10/09/2023

In conclusione, il tirocinio è stato visto dalle Aziende come un periodo estremamente positivo per il tirocinante, ma anche per le aziende stesse.

Descrizione link: Tirocini curricolari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: valutazione tirocinio

